



Rappresentanza studentesca: idee per la programmazione

Con l'inizio di questo anno scolastico abbiamo pensato di raccogliere in una breve scheda alcuni spunti che, durante i laboratori del campo nazionale di Seveso, sono emersi da voi, da noi msacchini chiamati a riflettere sulla partecipazione e sulla candidature negli organi collegiali delle nostre scuole. Le pubblichiamo non perché vogliamo costruire un programma elettorale del "perfetto rappresentante" bensì perché riteniamo giusto offrire a tutti coloro che stanno riflettendo sulla candidatura o stanno organizzando una lista alcune idee frutto del confronto tra studenti provenienti da tutta Italia e un metodo di lavoro. Cosa intendiamo con **metodo di lavoro**? Pensiamo a uno stile, un modo di procedere in base al quale costruiamo le nostre proposte rivolte ai nostri compagni di scuola con tre punti fermi:

- per prima cosa **analizzare la realtà** della nostra scuola: cosa funziona, cosa no, cosa è stato fatto dai precedenti rappresentanti, punti di forza e punti di debolezza, stato di salute degli organi di partecipazione studentesca. Possiamo provare a discuterne con i nostri compagni di classe, i colleghi della lista e perché no..anche con i professori, dopotutto la scuola è una comunità dove non ci sono solo gli studenti.
- partire dagli spunti emersi dall'analisi per **costruire delle proposte** da inserire nel nostro programma, curando che siano il più possibile realizzabili e non utopistiche e che non si tratta i solo di singole iniziative a se stanti ma percorsi che partano dalle esigenze dei nostri compagni.
- avere ben presente che pur nelle difficoltà, tra i problemi delle nostre scuole il nostro **atteggiamento, propositivo e di dialogo, la nostra creatività** possono fare la differenza rispetto a chi si pone in contrapposizione e persegue solamente una critica sterile. Questo passaggio fondamentale c'è lo ha ricordato pochi giorni fa uno msacchino che tra il 1960 e il 1964 era responsabile del Movimento a Roma e nel Lazio, si chiama **Sergio Mattarella** e oggi è il nostro Presidente della Repubblica. Il 30 settembre alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico ha rivolto queste parole agli studenti: *"A voi studenti vorrei dire: la scuola di oggi disegna, costruisce il vostro domani. Non soltanto sul terreno delle conoscenze e delle competenze, fondamentali per trovare lavoro, ma anche su quello della crescita personale, civile e democratica. Mettete a frutto questa occasione, usate al meglio il tempo che vi si offre. Siate attivi, partecipativi, propositivi. Se qualcosa non funziona, cercate di colmare le carenze con il vostro entusiasmo e la vostra iniziativa: questo vi conferirà maggior titolo per indicare le carenze e chiedere gli interventi necessari."*

Questo passaggio del discorso del Presidente costituisce già di per se un programma di impegno per tutti i rappresentanti e per tutti gli studenti.

Per qualsiasi chiarimento dubbio/proposta la TFR MSAC è a vostra disposizione: trovate i nostri contatti, indirizzi e tutti i materiali alla pagina <http://msac.azionecattolica.it/TFR> (in particolare vi suggeriamo di leggere la scheda "Professione Rappresentante" che trovate sempre alla stessa pagina del sito).

Ecco gli spunti emersi dai laboratori di quest'estate:

Rappresentati di Classe

La rappresentanza di classe è quella più prossima agli studenti e anche quella che più deve farsi interprete delle esigenze particolare di un ristretto numero di studenti, è quindi difficile delineare linee di azione che valgano in assoluto, sono però emerse dal dibattito alcune attenzioni comuni:

- Fare da tramite tra studenti e rappresentanti di istituto
- Fare da tramite tra professori e studenti
- Strutturare bene l'assemblea di classe (ad esempio prevedendo sempre spazi distinti per le problematiche scolastiche e per gli altri temi)
- Ascoltare i propri compagni
- Partecipare ai consigli di classe e ai comitati studenteschi
- Confrontarsi con gli altri rappresentanti di classe per creare un percorso comune
- Creare legami e un buon clima all'interno del gruppo classe
-

Rappresentati di Istituto

Per elaborare queste proposte si è proceduto prima a definire delle considerazioni, degli impegni comuni alla base della volontà di candidarsi e degli obiettivi da proporre ai rappresentanti eletti.

Considerazioni che stanno alla base dell'impegno come candidati/futuri rappresentanti di istituto:

1. *Cercare una collaborazione tra candidati e insegnanti*
2. *Lavorare per creare una proposta di qualità che abbia orizzonti concreti*
3. *Creare una proposta che sia l'esito di un'analisi critica del quadro della scuola*
4. *È necessaria una formazione preventiva*
5. *È importante non cadere nell'utilizzo della retorica che comporta promesse impossibili*

Obiettivi perseguibili da un rappresentante:

- a. Valorizzare il Comitato Studentesco: responsabilizzare i rappresentanti di classe
- b. Predisporre una bozza di programmazione e integrarla nel corso dell'anno
- c. Concretizzare le attività previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare quanto previsto per l'accoglienza dei nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico (art. 5bis, comma 3)
- d.

Rappresentati di Consulta

In quest'ultimo laboratorio si è proceduto ad analizzare la situazione delle diverse CPS, delineando problematiche e proposte di miglioramento comuni che, ovviamente, vanno poi calate e considerate in base alle singole realtà.

Di seguito le criticità nel lavoro delle Consulte Provinciali degli Studenti, sintetizzate partendo dalle esperienze dei rappresentanti che vi hanno preso parte:

- 1) *Difficoltà, per le CPS che coprono territori molto ampi, di portare avanti attività diffuse e di coinvolgere tutti i rappresentanti di consulta (che molto spesso hanno problemi a raggiungere il luogo della plenaria).*
- 2) *Rimborsi, che spesso non sono previsti dai regolamenti (spesso non c'è chiarezza se questi spettino all'ex-provveditorato o all'istituto di appartenenza del rappresentante).*
- 3) *Difficoltà nel portare avanti proposte e segnalare problemi in materia di edilizia scolastica*
- 4) *Presenze in plenaria (l'affluenza va affievolendosi durante il corso dell'anno).*
- 5) *Incomprensioni tra rappresentanti di classe-istituto-consulta e presidi (che spesso non comprendono il ruolo della consulta).*
- 6)

Ai problemi evidenziati possono essere trovate soluzioni diverse per ogni realtà, tenendo conto di alcune proposte comuni:

- a) Possibilità di effettuare dei collegamenti Skype per chi non può essere presente fisicamente nel luogo della plenaria.
- b) Coinvolgere gli studenti degli istituti di appartenenza attraverso dei resoconti delle plenarie nelle assemblee delle rispettive scuole.
- c) Promuovere una maggiore collaborazione dei rappresentanti di classe, istituto e consulta.
- d) Avviare una formazione ai presidi sul ruolo e gli obiettivi della CPS ad inizio anno (incontri di formazione con il docente referente della consulta dell'ufficio scolastico provinciale).
- e) Fare rete con le associazioni locali per aumentare la sensibilità su alcune tematiche comuni e migliorare la presenza delle CPS sul territorio (tenendo conto della loro vocazione ad essere presenti localmente).
- f)

Come potete notare tutte queste proposte, in ognuna delle tipologie di rappresentanza sono "aperte" ovvero prevedono dei punti ancora da scrivere...questo perché non si tratta di un punto di arrivo ma di un punto di partenza per costruire i vostri programmi: smontando, ritagliando, assemblando, aggiungendo queste e tutte le proposte che vengono da voi e dai vostri compagni di scuola.

Buon lavoro a tutti e buon anno di rappresentanza! Contate sul nostro supporto a qualsiasi ora del giorno e della notte!

*La Task Force Rappresentanza MSAC
Emanuela, Marianna, Lorenzo, Francesco e Andrea*

mail tfr.msac@gmail.com

<http://msac.azionecattolica.it/TFR>